Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 75° — **Roma - Lunedì, 6 agosto 1934 - Anno XII** — **Numero 183**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale) . . .	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale) . . .	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso annue L. 45 — Estero L. 100

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte: non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 5 luglio 1934, n. 1240.
Canone della Società italiana Radio-Marittima.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 del R. decreto 27 settembre 1923, n. 2351, che stabilisce il canone erariale del 10 % sulle tasse di bordo dei marconigrammi delle navi mercantili italiane;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di prorogare per altri due anni la disposizione contenuta nell'art. 1 del Regio decreto-legge 15 ottobre 1931, n. 1338, convertito nella legge 21 dicembre 1931, n. 1638;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È prorogata di due anni (e quindi a tutto il 30 giugno 1936) la disposizione di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 15 ottobre 1931, n. 1338, convertito nella legge 21 dicembre 1931, n. 1638, in virtù della quale disposizione la Società italiana Radio Marittima, concessionaria dei servizi radioelettrici a bordo di navi mercantili italiane, corrisponde allo Stato un canone erariale del 5 % sulle tasse di bordo dei marconigrammi, in luogo del 10 % stabilito dall'art. 3 del R. decreto 27 settembre 1923, n. 2351.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 luglio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — PUPPINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 luglio 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 349, *foglio* 146. — MANCINI.

REGIO DECRETO 5 luglio 1934, n. 1241.
Descrizione tecnica dei francobolli speciali emessi in occasione del 2° Campionato mondiale del calcio.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 137 del regolamento generale sul servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120, e modificato col R. decreto 7 giugno 1923, n. 1257;

Visto il R. decreto 3 maggio 1934, n. 783, col quale è stata autorizzata l'emissione di speciali francobolli in occasione del 2° Campionato mondiale del calcio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I francobolli emessi a ricordo del 2° Campionato mondiale del giuoco del calcio sono stampati con riproduzione a sistema fotocalcografico, su carta filigranata, nelle dimensioni, pel disegno, di mm. 21 × 37 e nei due seguenti gruppi:

A) Pel pagamento delle tasse postali in genere:

Il francobollo da L. 0,20, nel colore arancione, rappresenta un portiere mentre spicca un salto per parare un pallone alto e, di scorcio, un angolo della rete.

I francobolli da lire 0,25 - 0,50 ed 1,25, rispettivamente nei colori verde, viola e bleu, raffigurano due giuocatori di squadre avversarie mentre si contendono la palla.

Il francobollo da lire 5 (+ 2,50 di sopraprezzo), nel colore bruno, rappresenta un portiere mentre para un pallone, ostacolato da un giuocatore avversario.

In tutti i predetti cinque francobolli figurano, oltre il Fascio Littorio, a destra, le leggende « Campionati mondiali di calcio » in alto « Poste italiane » e l'indicazione del valore in basso.

B) Pel pagamento delle sopratasse di trasporto aereo:

Il francobollo da lire 0,50, nel colore rosso, rappresenta l'esterno dello Stadio Mussolini con la torre di Maratona ed un idrovolante che si profila nell'angolo superiore sinistro.

Il francobollo da lire 0,75, nel colore bleu scuro, raffigura un giuocatore nell'atto di calciare il pallone ed in alto la sagoma di un aeroplano.

Il francobollo da lire 5 (+ 2,50 di sopraprezzo), nel colore verde oliva, rappresenta un interessante scorcio dello Stadio G. Berta di Firenze, con la torre di Maratona, sorvolato da un grande idrovolante.

Il francobollo da lire 10 (+ 5 di sopraprezzo) nel colore bruno scuro, rappresenta la quadrata torre di Maratona del Littoriale di Bologna, con la statua equestre del Duce ed in alto un aeroplano.

In tutti i predetti quattro francobolli figurano, oltre il Fascio Littorio, le leggende « Campionati mondiali di calcio » « Italia posta aerea » e l'indicazione del valore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 luglio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

PUPPINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 luglio 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 349, *foglio* 147. — MANCINI.

REGIO DECRETO 5 luglio 1934, n. 1242.

Modificazione del valore del francobollo aeroespresso da L. 2,25 in L. 2 della serie dei francobolli commemorativi del 1° Centenario della istituzione delle medaglie al valor militare.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 29 marzo 1934, n. 689, col quale è stata autorizzata l'emissione dei francobolli commemorativi del 1° Centenario della istituzione delle medaglie al valore militare;

Visto il R. decreto 29 marzo 1934, n. 695, col quale è stata ridotta da centesimi 50 a centesimi 25 la sopratassa minima di trasporto aereo per le lettere da recapitarsi per espresso circolanti nell'interno del Regno o dirette nella Repubblica di S. Marino e nelle Colonie italiane;

Riconosciuto opportuno di modificare in conformità, e cioè da L. 2,25 in L. 2, il valore del francobollo aeroespresso da emettersi con gli altri tagli della serie dei francobolli commemorativi del 1° Centenario della istituzione delle medaglie al valor militare;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel capoverso lettera *C* dell'art. 1 del Nostro decreto 29 marzo 1934, n. 689, l'indicazione lire « 2,25 » è sostituita con quella lire « 2 ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 luglio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

PUPPINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 luglio 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 349, *foglio* 145. — MANCINI.

REGIO DECRETO 12 luglio 1934, n. 1243.

Costituzione della Commissione giudicatrice per gli esami di ammissione e di promozione nel personale di gruppo B degli Archivi provinciali di Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 22 settembre 1932, n. 1391;
Veduto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Veduto il regolamento per gli Archivi di Stato, approvato con R. decreto 2 ottobre 1911, n. 1163;
Veduto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Sentito il Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Per la nomina e la composizione della Commissione esaminatrice degli esami, tanto di ammissione quanto di promozione, nel personale del gruppo *B* degli Archivi Provinciali di Stato, di cui al R. decreto 22 settembre 1932, n. 1391, valgono le stesse norme stabilite nell'art. 36 del regolamento per gli Archivi di Stato, approvato con R. decreto 2 ottobre 1911, n. 1163, per gli esami, rispettivamente, di ammissione e di promozione nel personale di prima categoria degli Archivi di Stato.

Della Commissione giudicatrice degli esami di ammissione di detto gruppo *B* sarà, però, chiamato a far parte, in luogo di uno dei due insegnanti nelle scuole medie, un insegnante di paleografia e dottrina archivistica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 12 luglio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 agosto 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 350, *foglio* 12. — MANCINI.

REGIO DECRETO 21 giugno 1934, n. 1244.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS. Sacramento, in Cervaro.

N. 1244. R. decreto 21 giugno 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS. Sacramento in Cervaro (Frosinone).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 luglio 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 28 giugno 1934, n. 1245.
Riconoscimento della personalità giuridica della Provincia dei Frati Minori di S. Maria delle Grazie, in Benevento.

N. 1245. R. decreto 28 giugno 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Provincia dei Frati Minori di S. Maria delle Grazie, con sede in Benevento.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 luglio 1934 - Anno XII

DECRETO MINISTERIALE 28 luglio 1934.
Ricerca e chiamata in servizio del personale che dovrà sostituire quello sotto le armi in caso di mobilitazione nei riguardi dell'Amministrazione aeronautica.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Visto l'art. 38 del regolamento sulla disciplina di guerra approvato con R. decreto 15 giugno 1933, n. 1178;

Decreta:

Ai fini della mobilitazione civile, la ricerca e la chiamata in servizio del personale che dovrà sostituire quello sotto le armi o che occorrerà per nuovi bisogni, sarà effettuata nei riguardi dell'Amministrazione aeronautica dagli enti sottoindicati:
Direzioni territoriali dei servizi del materiale e degli aeroporti;
Direzioni territoriali del demanio;
Direzioni territoriali del commissariato;
Direzioni territoriali delle costruzioni e degli approvvigionamenti;
Uffici autonomi insulari dei servizi del materiale e degli aeroporti;
Uffici autonomi insulari del demanio;
Uffici autonomi insulari del commissariato.

Roma, addì 28 luglio 1934 - Anno XII

p. *Il Ministro*: VALLE.

(9146)

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1934.
Riconoscimento del Fascio di Lecco (Como) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Lecco (Como), chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;
Vista la legge anzidetta;
Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

È riconosciuta al Fascio di Lecco (Como) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.
Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.
Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 giugno 1934 - Anno XII

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 luglio 1934 - Anno XII
Registro n. 7 Finanze, foglio n. 286. — GUALTIERI.

(9150)

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1934.
Riconoscimento del Fascio di Montale (Modena) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Montale (Modena), chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;
Vista la legge anzidetta;
Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

È riconosciuta al Fascio di Montale (Modena) la capicità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.
Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.
Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 giugno 1934 - Anno XII

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 luglio 1934 - Anno XII
Registro n. 7 Finanze, foglio n. 289. — GUALTIERI.

(9151)

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1934.
Riconoscimento del Fascio di Castiglione dei Pepoli (Bologna) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Castiglione dei Pepoli (Bologna), chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;
Vista la legge anzidetta;
Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

È riconosciuto al Fascio di Castiglione dei Pepoli (Bologna) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.
Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 giugno 1934 - Anno XII

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 luglio 1934 - Anno XII
Registro n. 7 Finanze, foglio n. 287. — GUALTIERI.

(9152)

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1934.
Riconoscimento del Fascio di Pozzuolo (Perugia) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Pozzuolo (Perugia), chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;
Vista la legge anzidetta;
Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

È riconosciuta al Fascio di Pozzuolo (Perugia) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.
Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 giugno 1934 - Anno XII

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 luglio 1934 - Anno XII
Registro n. 7 Finanze, foglio n. 285. — GUALTIERI.

(9153)

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1934.
Riconoscimento del Fascio di Baricella (Bologna) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Baricella (Bologna), chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;
Vista la legge anzidetta;
Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

È riconosciuta al Fascio di Baricella (Bologna) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.
Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 giugno 1934 - Anno XII

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 luglio 1934 - Anno XII
Registro n. 7 Finanze, foglio n. 288. — GUALTIERI.

(9154)

DECRETO MINISTERIALE 24 luglio 1934.
Estensione dell'aliquota di tassa di scambio ridotta del 0,50 % alla « Polvere Regina » da utilizzare come antiparassitario in agricoltura.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 12 giugno 1931, n. 799, concernente l'applicazione della tassa di scambio nella misura ridotta di L. 0,50 per cento per le materie fertilizzanti e antiparassitarie direttamente utilizzabili, senza ulteriori lavorazioni, per uso agricolo;
Ritenuto che la « Polvere Regina » risponde al requisito della diretta utilizzazione come antiparassitario in agricoltura senza ulteriore manipolazione e che pertanto è il caso di avvalersi della facoltà di cui all'ultimo comma del citato art. 1 del R. decreto-legge 12 giugno 1931, n. 799;

Decreta:

L'applicazione della tassa di scambio nella misura ridotta di lire 0,50 per cento stabilita con l'art. 1 del R. decreto-legge 12 giugno 1931, n. 799, è estesa, a decorrere dal 1° agosto 1934, agli scambi della « Polvere Regina ».

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 luglio 1934 - Anno XII

Il Ministro: JUNG.

(9148)

DECRETO MINISTERIALE 27 luglio 1934.
Revoca della nomina del sig. Lanella Michele da rappresentante alle grida presso la Borsa valori di Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale in data 1° maggio 1933, n. 1596, col quale il sig. Lanella Michele venne nominato rappresentante alle grida del sig. Columella Pietro, agente di cambio presso la Borsa di Milano;
Visto l'atto in data 10 luglio 1934-XII autenticato dal notaio Giusti di Milano e con cui il sig. Lanella Michele ha rinunziato al mandato come sopra conferitogli;
Vista la lettera 18 luglio 1934-XII, n. 35276, del Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano;

Decreta:

È revocata, con effetto dal 10 luglio 1934-XII, la nomina del sig. Lanella Michele a rappresentante alle grida del signor Pietro Columella, agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

Roma, addì 27 luglio 1934 - Anno XII

Il Ministro: JUNG.

(9149)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-409.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Stok fu Lorenzo, nato a Poverio il 4 novembre 1897 e residente a Poverio n. 68 è restituito nella forma italiana di « Stocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:
1. Francesca fu Lorenzo, nata il 6 giugno 1901, sorella;
2. Giuseppina fu Lorenzo, nata il 17 marzo 1903, sorella;
3. Martino fu Lorenzo, nato il 9 novembre 1908, fratello;
4. Maria fu Giovanni, nata il 13 gennaio 1876, matrigna.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4851)

N. 11419-410.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Stok fu Andrea, nato a Poverio il 14 novembre 1858 e residente a Poverio, 46, è restituito nella forma italiana di « Stocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:
1. Francesca Antoncic in Stok fu Antonio, nata il 14 ottobre 1861, moglie;
2. Giovanni di Giovanni, nato il 1° maggio 1900, figlio;
3. Giovanna fu Andrea, nata il 19 agosto 1862, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4852)

N. 11419-411.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Stok fu Lorenzo, nato a Poverio il 7 novembre 1876 e residente a Poverio, è restituito nella forma italiana di « Stocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Stanislao di Giuseppe, nato il 7 maggio 1908, figlio;
2. Francesco di Giuseppe, nato il 25 novembre 1920, figlio;
3. Miroslao di Giuseppe, nato il 20 settembre 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4853)

N. 11419-412.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Stok fu Matteo, nato a Poverio il 24 dicembre 1866 e residente a Poverio n. 37 è restituito nella forma italiana di « Stocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francesca Glazar in Stok fu Giovanni, nata il 3 giugno 1879, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4854)

N. 11419-413.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Stok fu Pietro, nato a Poverio il 1° maggio 1859 e residente a Poverio n. 24, è restituito nella forma italiana di « Stocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Masic in Stok fu Luca, nata il 15 novembre 1872, moglie;
2. Maria di Giovanni, nata il 14 settembre 1883, figlia;
3. Giovanni di Giovanni, nato il 19 ottobre 1891, figlio;
4. Giovanna di Giovanni, nata il 4 maggio 1894, figlia;
5. Agostino fu Giovanni, nato il 26 agosto 1902, figlio;
6. Bartolomeo di Giovanni, nato il 20 agosto 1904, figlio;
7. Rodolfo di Giovanni, nato il 9 settembre 1909, figlio;
8. Ludmila di Giovanni, nata il 18 settembre 1912, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4855)

N. 11419-415.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Stok fu Giovanni, nato a Brestovizza-Sesana il 1° luglio 1878 e residente a Brestovizza n. 1, è restituito nella forma italiana di « Stocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Prelz in Stok fu Antonio, nata il 23 agosto 1881, moglie;
2. Luigi di Luigi, nato il 19 ottobre 1907, figlio;
3. Giuseppe di Luigi, nato l'8 febbraio 1910, figlio;
4. Maria di Luigi, nata il 20 agosto 1912, figlia;
5. Albina di Luigi, nata l'8 dicembre 1915, figlia;
6. Ladislavo di Luigi, nato il 2 gennaio 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4856)

N. 11419-416.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Stok fu Giuseppe, nato a Duttogliano il 25 aprile 1866 e residente a Sesana (Danna, 18) è restituito nella forma italiana di « Stocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
1. Matilde Gomezel in Stok fu Giuseppe, nata il 24 febbraio 1877, moglie;
2. Giovanni di Luigi, nato il 14 dicembre 1910, figlio;
3. Giustina di Luigi, nata il 2 novembre 1909, figlia;
4. Federico di Luigi, nato l'11 settembre 1914, figlio;
5. Giuseppe di Luigi, nato il 9 marzo 1918, figlio;
6. Luigia di Luigi, nata il 2 febbraio 1905, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4857)

N. 11419-8996.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giacomo Bevc di Tommaso, nato a Verace il 3 luglio 1892 e residente a Trieste (largo Pestalozzi, 2), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bellucci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giacomo Bevc è ridotto in « Bellucci ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4858)

N. 11419-8997.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Lodovico Cetertek fu Antonio, nato a Pola il 19 agosto 1901 e residente a Trieste (Roiano Verniellis n. 665), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Quarto »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Lodovico Cetertek è ridotto in « Quarto ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4859)

N. 11419-7615.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Carolina Hrovatin fu Antonio vedova Trost, nata a Trieste il 28 ottobre 1879 e residente a Trieste (via F. Rismondo, 14), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Corvatti » e « Tosti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Carolina Hrovatin vedova Trost sono ridotti in « Corvatti » e « Tosti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 16 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4860)

N. 50-238 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Lenardig Riccardo fu Angelo e di Braida Amabile, nato a Capriva di Cormons il 30 marzo 1914 e residente a Capriva di Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lenardi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Capriva di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(5830)

N. 50-388 K.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Karer Giuseppina vedova Roje del fu Giuseppe e della fu Mozina Francesca, nata a Rifembergo il 2 febbraio 1858 e residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Carrer ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(5828)

N. 50-389 K.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Komel Carolina maritata Beltram fu Giovanni e di Gomiscek Maddalena, nata a Gorizia-Moncorona il 13 marzo 1881 e residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(5829)

N. 50-976 K.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signorina Marinic Emilia fu Luigi e di Marcovig Cecilia, nata a Casteldobra (Fleana) il 18 settembre 1911 e residente a Capriva di Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Marinic Carolina fu Luigi, nata a Casteldobra il 2 ottobre 1913, sorella;

Marinic Luigi fu Luigi, nato a Casteldobra il 23 ottobre 1915, fratello.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Capriva di Cormons sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(5831)

N. 50-984 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Marinic Caterina in Pavlica fu Antonio e di Dernovscek Caterina, nata a Quisca-Vedrignano il 26 ottobre 1892 e residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(5832)

N. 50-239 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Lukezic Francesco fu Giuseppe e fu Bele Giuseppina, nato a Ville-Montevecchio il 28 marzo 1867 e residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lucchesi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Lukezic Orsola di Pietro Fornasar, nata a Ville Montevecchio il 10 aprile 1872, moglie;

Lukezic Giuseppina, fu Giuseppe, nata a Ville Montevecchio il 21 febbraio 1883, sorella.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(5833)

N. 50-394 K.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Kukanja Maria in Sinigoj fu Valentino e fu Sustersic Maria, nata a Comeno il 10 dicembre 1909 e residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cuccagna ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(5836)

N. 50-985 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Maraz Luigia in Jarc fu Valentino e di Toros Teresa, nata a (S. Floriano) S. Martino-Quisca il 6 ottobre 1893 e residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marassi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(5837)

N. 50-977 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Marusic Antonia in Hvalic fu Giovanni e fu Pavlin Maria, nata a Montespino il 3 settembre 1874 e residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marussi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(5838)

N. 50-978 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restitu-

zione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Marusic Cristina in Mosetti fu Alessandro e fu Jelen Francesca, nata a Opacchiasella l'11 dicembre 1892 e residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marussi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: Trotta.

(5839)

N. 50-986 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozetic Antonio fu Agostino e di Cuk Antonia, nato a Biglia il 22 dicembre 1894 e residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mozetic Celestina fu Giovanni Jarc, nata a Montespino il 10 agosto 1895, moglie;

Mozetic Antonio di Antonio, nato a Montespino il 27 maggio 1915, figlio;

Mozetic Alberto di Antonio, nato a Prevacina il 15 febbraio 1920, figlio;

Mozetic Luigi di Antonio, nato a Prevacina il 17 maggio 1921, figlio;

Mozetic Mario di Antonio, nato a Prevacina il 6 ottobre 1924, figlio;

Mozetic Milena di Antonio, nata a Prevacina il 21 luglio 1928, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: Trotta.

(5840)

N. 50-987 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Mozetic Olga in Skomina fu Michele e fu Godnic Giustina, nata a Merna il 21 dicembre 1910 e residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: Trotta.

(5841)

N. 50-988 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Mozetic Maria Amalia in Sinigoj fu Francesco e di Berce Caterina, nata a Montespino il 20 gennaio 1895 e residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: Trotta.

(5842)

N. 50-989 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Mi-

nisteriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Mozetic Maria vedova Cotar fu Giacomo e di Rojc Giovanna, nata a Montespino il 1° febbraio 1864 e residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(5843)

N. 50-990 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozetic Antonio fu Antonio e fu Saksida Maria, nato a Montespino il 17 settembre 1853 e residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mozetic Giuseppina fu Andrea Zorz, nata a Montespino il 9 marzo 1855, moglie;

Mozetic Miran fu Francesco e fu Ivancic Francesca, nata a Montespino il 10 dicembre 1923, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(5844)

N. 50-992 M. - N. 50-33 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

I cognomi della signora Mozetic Olga in Vizintin fu Giovanni e di Vodopivec Luigia, nata a Montespino il 27 gennaio 1905 e residente a Montespino, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti » in « Visintin ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(4845)

N. 50-991 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Mozetic Giovanna in Kozem fu Antonio e di Zorz Giuseppina, nata a Montespino il 31 maggio 1887 e residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(5846)

N. 50-390 K.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Korsic Ester fu Giuseppe e della fu Simcic Matilde, nata a Gorizia-Peuma il 17 agosto 1914 e residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Corsi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(5847)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento del tagliando di ricevuta d'interessi a favore di Cuny Clotilde fu Edoardo.

(*Unica pubblicazione*). Avviso n. 15.

E' stato denunziato lo smarrimento del tagliando di ricevuta per la rata semestrale al 1° luglio 1934 di L. 285, relativa alla rendita cons. 5 per cento n. 219044 di L. 570 annue a favore di Cuny Clotilde fu Eduardo, moglie di de Antonellis Gaetano, domiciliato a Napoli.

Ai termini degli articoli 4 del R. decreto 19 febbraio 1922, n. 366, e 485 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 23 maggio 1924, n. 827, si fa noto che, trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, verrà provveduto al pagamento di detta semestralità a chi di ragione.

Roma, addì 28 luglio 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(9137)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 167.

Media dei cambi e delle rendite

del 2 agosto 1934 - Anno XII

Stati Uniti America (Dollaro)	11.69
Inghilterra (Sterlina)	58.91
Francia (Franco)	77.05
Svizzera (Franco)	381 —
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	3 —
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.745
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	11.86
Cecoslovacchia (Corona)	48.75
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.632
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.58
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	2.96
Olanda (Fiorino)	7.913
Polonia (Zloty)	221 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	159.80
Svezia (Corona)	3 04
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendite 3,50 % (1906)	85.85
Id. 3,50 % (1902)	84.55
Id. 3 % lordo	63.925
Prestito Conversione 3,50 %	86.25
Buoni novennali. Scadenza 1934	100.575
Id. id. id. 1940	106.525
Id. id. id. 1941	107.075
Id. id. id. 1943	101.25
Obbligazioni Venezie 3,50 %	93.40

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 168.

Media dei cambi e delle rendite

del 3 agosto 1934 - Anno XII

Stati Uniti America (Dollaro)	11.69
Inghilterra (Sterlina)	58.91
Francia (Franco)	77.05
Svizzera (Franco)	381 —
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id (Peso carta)	3 —
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.743
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	11.85
Cecoslovacchia (Corona)	48.75
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.632
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.58
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	2.96
Olanda (Fiorino)	7.912
Polonia (Zloty)	221.25
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	159.80
Svezia (Corona)	3.06
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendite 3,50 % (1906)	86.325
Id. 3,50 % (1902)	84.675
Id. 3 % lordo	63.925
Prestito Conversione 3,50 %	86.825
Buoni novennali. Scadenza 1934	100.575
Id id. id. 1940	106.625
Id. id. id. 1941	107.05
Id. id. id. 1943	101.30
Obbligazioni Venezie 3,50 %	93.525

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione.

Elenco n. 1.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	540439	140 —	Alfieri *Aniceto* fu Pietro presunto assente sotto la curatela speciale di Malinverno Giuseppe fu Carlo dom. a Como.	Alfieri *Angelo* fu Pietro ecc. come contro.
»	28264	260 —	Porcu-*Folesa* Emanuele fu Ponziano, dom. a New York	Porcu-*Follesa* Emanuele fu Ponziano, dom. a New York
»	32683	40 —	*Folesa* Emanuele fu Ponziano, dom. a New York.	*Follesa* Emanuele fu Ponziano, dom. a New York
Buoni del Tesoro Novennale 7ª serie.	1135 1136 1137	Cap 1000 — » 1500 — » 2000 —	*Cappello* Emilia *Cappello* Maria *Cappello* Angelo fu Luigi minori sotto la p. p. della madre *Sabbioni* Pia ved. *Cappello*	*Capello* Emilia *Capello* Maria *Capello* Angelo fu Luigi minori sotto la p. p. della madre *Sabioni* Pia ved. *Capello*.
Cons. 5 %	151324	105 —	*Pietrini* Agostino di Luigi, dom. a Cuneo	*Petrini* Agostino di Luigi, dom. a Cuneo.
3,50 %	817288	9800 —	*Pelizzari* Galeazzo fu Marino, dom. a Genova vincolata.	*Pellizzari* Galeazzo fu Marino, dom. a Genova, vincolata.
Cons. 5 %	51507	100 —	*Verdi Antonio* di Saverio, dom. a Ramacca (Catania).	*Verde Antonino* di Saverio, dom. come contro.
» Littorio	15244	85 —	Serra *Angela* fu Luigi, minore sotto la p. p. della madre Piacentini Rita, ved. Serra, domiciliata a Roma.	Serra *Santa-Angela* fu Luigi, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	392624	10 —	Serra Orlando ed *Angela-Santa* fu Luigi, minori ecc. come la precedente	Serra Orlando e *Santa-Angela* fu Luigi, minori ecc. come contro.
3,50 %	705228	143,50	Berrini Pietro, Riccardo e Rosa di *Giuseppe*, minori sotto la p. p. del padre e figli nascituri dal matrimonio di Berrini *Giuseppe* fu Pietro con Salina *Adele* di Stefano, dom. a Taino (Como); con usufrutto vitalizio congiuntamente e cumulativamente ai coniugi Berrini *Giuseppe* fu Pietro e Salina *Adele* di Stefano, dom. a Taino (Como).	Berrini Pietro, Riccardo e Rosa di *Carlo-Giuseppe-Pietro*, minore sotto la p. p. del padre e figli nascituri dal matrimonio di Berrini *Carlo-Giuseppe-Pietro* fu Pietro con Salina *Maria-Adele* di Stefano, dom. a Taino (Como) con usufrutto vitalizio congiuntamente e cumulativamente ai coniugi Berrini *Carlo-Giuseppe-Pietro* fu Pietro e Salina *Maria-Adele* di Stefano, dom. a Taino (Como).
Cons. 5 %	438496	245 —	Di Franco Manlio fu *Vincenzo*, minore sotto la tutela di Di Franco Pasqualina fu Vincenzo, dom. a Napoli.	Di Franco Manlio fu *Francesco*, minore ecc. come contro.
»	139392	300 —	Sequi-*Cecconi Chicca* fu Pietro, *nubile*, dom. a Cagliari.	Sequi *Francesca* fu Pietro, *minore sotto la p. p. della madre Cecconi Francesca fu Antonio, ved. di Sequi Pietro*, dom. a Cagliari.
» »	539594 539595	110 — 110 —	Dolciamore Giovanna Dolciamore Girolamo fu Martino minori sotto la tutela di Rossiello Emanuele dom. a Bitonto (Bari); con usuf. ad *Amurri Anna* di Giuseppe, domiciliata a Bitonto.	Intestate come contro; con usufrutto a *Murro Maria-Anna* dom. come contro.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	236445	85 —	Pastormerlo *Paolina* fu Eusebio moglie di Carnevale Baraglia Francesco fu Giovanni, dom. a S. Biagio frazione del comune di Garlasco (Pavia), vincolata.	Pastormerlo *Maria-Paola-Virginia* fu Eusebio, moglie ecc. come contro.
»	87778	820 —	Soria *Amelia* fu Cesare, moglie di Santilio *Nicola* fu Raffaele, dom. a Terlizzi (Bari) vincolata.	Soria *Maria-Amelia* fu Cesare, moglie di *Nicolò o Nicola* ecc. come contro.
»	42483	315 —		
3,50 %	734043	364 —	Intestata come la precedente, vincolata.	Intestata come la precedente, vincolata.
Prestito Naz. 4,50 %	6420	6600 —	Intestata come la precedente, vincolata.	Intestata come la precedente, vincolata.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 14 luglio 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(7114)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

3ª *pubblicazione*). Elenco n. 197

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 152 — Data: 24 marzo 1934 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Chieti — Intestazione: Panaccio Francesco fu Luigi per conto di Bucceroni Agrippino — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Prestito nazionale 5%, capitale L. 12.000, con decorrenza 1º gennaio 1934.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2159 — Data: 9 gennaio 1930 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Abbate Francesco fu Giuseppe — Titoli del debito pubblico: al portatore 2 — Rendita: L. 125, consolidato 5%, con decorrenza 1º gennaio 1930.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4116 — Data: 31 marzo 1933 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio Ricevimento Debito pubblico — Intestazione: Campilongo Maria Pia — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 262,50, consolidato 3,50%, con decorrenza 1º gennaio 1933.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 30 giugno 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(7045)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per svincolo e tramutamento di titolo consolidato 5 % intestato a Virgilio Maria Giovanna fu Nicola.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 16.

È stato chiesto lo svincolo ed il tramutamento in cartelle al portatore della rendita cons. 5 per cento n. 65185 di L. 525 annue intestata a Virgilio Maria Giovanna fu Nicola, moglie di Tancredi Michelangelo, domiciliata in Napoli, con vincolo dotale.

Essendo stato presentato il relativo certificato di rendita senza il mezzo foglio su cui si annotavano i pagamenti semestrali prima dell'unione del foglio ricevute, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni od altri impedimenti, sarà proceduto alla chiesta operazione (art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico).

Roma, addì 28 luglio 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(9138)

MINISTERO DELLE FINANZE

Ruolo di anzianità del personale dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette per l'anno 1934.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato, si avverte che sono stati pubblicati i ruoli di anzianità del personale dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, portanti la situazione al 1º gennaio 1934.

(9144)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titolo di rendita consolidato 5 %.

3ª *pubblicazione*). Avviso n. 140

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore della rendita cons. 5% n. 102681 di L. 35 intestata a La Barbera Gaspare Massimo, Guido ed Elena fu Giuseppe, minori, sotto la patria potestà della madre D'Urso Annita di Giuseppe vedova di La Barbera Giuseppe, domiciliata a Trapani.

Essendo stato presentato il certificato di rendita relativo, senza il mezzo foglio su cui si annotavano i pagamenti semestrali prima dell'unione del foglio ricevute, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni od altri impedimenti, sarà proceduto alla chiesta operazione di tramutamento. (Art. 169 del regolamento generale 19 febbraio 1911, n. 298).

Roma, 17 marzo 1934 - Anno XII

(6098) *Il direttore generale*: CIARROCCA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titolo del consolidato 3,50 % (1906).

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 170.

È stato chiesto il tramutamento in titoli al portatore del certificato consolidato 3,50 (1906) n. 143.720 di L. 35 intestato alla Società degli operai di Venaria Reale (Torino).

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certicato stesso) si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione a sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 296.

Roma, addì 26 maggio 1934 - Anno XII

(6706) *Il direttore generale*: CIARROCCA.

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso a premi ministeriali per i migliori lavori scientifici.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto 5 gennaio 1933, n. 31;

Decreta:

Art. 1.

È aperto il concorso ad otto premi di L. 4000 ciascuno da conferirsi:

a) il primo al migliore lavoro su argomenti di scienze filosofiche e sociali;
b) il secondo al migliore lavoro su argomenti di scienze giuridiche, economiche e corporative;
c) il terzo al migliore lavoro su argomenti di scienze storiche;
d) il quarto al migliore lavoro su argomenti di scienze filologiche;
e) il quinto al migliore lavoro su argomenti di scienze matematiche;
f) il sesto al migliore lavoro su argomenti di scienze fisiche;
g) il settimo al migliore lavoro su argomenti di scienze chimiche;
h) l'ottavo al migliore lavoro su argomenti di scienze naturali.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso i presidi, i direttori e i professori di ruolo, incaricati o supplenti, purchè questi ultimi abbiano almeno un anno di insegnamento, degli Istituti e Scuole Regie pareggiate o parificate di istruzione classica, scientifica, magistrale e tecnica.

Possono altresì partecipare al concorso, limitatamente ai premi di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), gli aiuti ed assistenti effettivi delle Università ed Istituti superiori di istruzione, alla dipendenza o sotto la vigilanza del Ministero dell'educazione nazionale.

Art. 3.

I lavori da presentare al concorso debbono essere originali inediti o stampati in epoca non anteriore al 1933.

Non sono ammissibili lavori o studi già presentati, per qualsiasi effetto, a precedenti concorsi a premi del Ministero della educazione nazionale o di Enti ed Istituti.

Non sono ammissibili lavori redatti in lingua straniera o editi all'estero.

I manoscritti che non siano chiaramente leggibili non sono accettati.

Ciascun lavoro deve essere provvisto della firma autografa dell'autore.

Art. 4.

Nella domanda di ammissione, scritta su carta bollata da L. 5, l'aspirante deve indicare, oltre il proprio nome, cognome ed esatta qualifica, l'Istituto presso il quale presta servizio, il premio al quale intende concorrere, il lavoro o i lavori che a tal fine presenta.

Deve anche dichiarare esplicitamente di non aver già presentato tali lavori ed obbligarsi altresì a non presentarli prima della proclamazione dei vincitori, a qualsiasi concorso bandito o da bandire dal Ministero o da Enti ed Istituti.

L'aspirante deve inoltre allegare alla domanda una dichiarazione in carta libera, nella quale il capo dell'Istituto deve indicare il grado e la qualifica rivestita dall'interessato ed attestare che egli trovasi in servizio.

Art. 5.

Domanda e lavori debbono essere trasmessi dagli aspiranti direttamente al Ministero dell'educazione nazionale (Direzione generale delle accademie, biblioteche, affari generali e personale) a mezzo plico raccomandato; non è ammessa la presentazione di domanda e di lavori fatta personalmente negli uffici del Ministero da parte degli interessati o di persona da essi incaricata.

I plichi raccomandati debbono pervenire a questo Ministero non oltre il 31 dicembre 1934.

Sono tuttavia ugualmente ammessi al concorso quegli aspiranti che comprovino d'aver spedito il plico raccomandato da qualsiasi ufficio postale nel Regno prima del 31 dicembre 1934, anche se il plico stesso pervenga dopo tale data.

Art. 6.

La Reale Accademia dei Lincei giudicherà nel merito dei lavori e proclamerà i vincitori nella sua adunanza solenne del 1935.

I premi saranno corrisposti ai vincitori dopo la proclamazione.

A tutti i concorrenti sarà inviato, non appena possibile, un estratto a stampa della relazione della Reale Accademia dei Lincei.

Art. 7.

Il Ministero si riserva di acquisire alla propria biblioteca a sua scelta, una copia dei lavori a stampa presentati al concorso.

Nei volumi acquisiti alla biblioteca del Ministero sarà annotato il giudizio della Reale Accademia dei Lincei, con indicazione del premio eventualmente conferito.

Tutti gli altri lavori saranno restituiti ai concorrenti.

Art. 8.

Il presente decreto sarà pubblicato nel « Bollettino Ufficiale » di questo Ministero e negli Atti della Reale Accademia dei Lincei.

Roma, addì 14 febbraio 1934 - Anno XII

Il Ministro: ERCOLE.

(9147)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato G. C.